



Coordinamento Regionale

FLP Ecofin Liguria



Via G.T. Invrea 11 int. 9 piano 2° -16129 Genova

sito internet: www.flp.it
e-mail: liguria@flpagemef.it

Reperibilità - 346/2385860

Genova, 29 giugno 2018

Al Direttore Interregionale
per la Liguria il Piemonte e la Valle d'Aosta
dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
dott. Alessandro Aronica

al personale della DID sede di Genova

e p.c.,
alla RSU della DID sede di Torino

L O R O S E D I

Figli di un Dio minore **(ovvero, lo straordinario non è uguale per tutti)**

La nuova distribuzione dello straordinario e successiva ripartizione delle ore tra il personale della DID è forse il più eclatante ed impattante atto della nuova Dirigenza interregionale. Nel giro di qualche mese il personale della DID si è difatti ritrovato a barcamenarsi tra ore di straordinario centellinate e carichi di lavoro invariati, se non in aumento, a causa dei vari pensionamenti e delle varie riorganizzazioni.

Nei vari uffici che compongono la DID Liguria si riscontrano modalità di distribuzione "eterogenee" dello stesso, che vedono da un lato programmazioni a preventivo, con relative autorizzazioni a consuntivo, e dall'altro autorizzazioni ridicole di circa 2 ore al mese (ma ci sono purtroppo casi anche di "zero ore") con annessa imposizione del riposo compensativo in caso di sfornamento, seppur ovviamente autorizzato dal Dirigente, del monte ore assegnato.

Ci sembra utile ricordare ai vari Dirigenti che, una volta che venga autorizzato ed effettuato, la susseguente destinazione dello straordinario, ovvero la richiesta di pagamento o l'accantonamento a riposo compensativo/banca ore, è prerogativa del dipendente e non del Dirigente. Mentre su questo punto ci riserviamo di perseguire tutte





**Coordinamento Regionale
FLP Ecofin Liguria
pag. 2**



le vie sindacali e legali a garanzia di una corretta applicazione del Contratto, è nostra intenzione però portare all'attenzione dei colleghi della DID sede di Genova e della RSU della DID Torino, che legge in copia, la disparità di trattamento a cui sono assoggettati i colleghi liguri rispetto ai colleghi piemontesi.

Ci viene difatti segnalato da alcuni colleghi della DID Torino, che mentre in Liguria lo straordinario è soggetto ai vari vincoli soprariportati, in Piemonte la gestione è ben più libera ed in alcuni uffici della DID torinese è addirittura fuori controllo.

Nello specifico ci è stato fatto notare che presso il laboratorio di Torino lo straordinario medio è superiore alle 200 ore mensili e che le stesse non sono equamente suddivise tra tutti e 17 dipendenti dell'ufficio ma che, già nel primo trimestre del 2018, la soglia delle 200 ore mensili, comprensive di straordinario diurno notturno e festivo, è stata superata dall'attività di solo due lavoratori.

Sorge spontaneo chiedersi come sia possibile coniugare gli obblighi normativi inerenti i riposi giornalieri e settimanali obbligatori a fronte di una media che risulta essere di 3 ore di straordinario giornaliero per sette giorni su sette, e perché la distribuzione delle ore risulti essere nell'ufficio in questione così squilibrata.

Stando sempre alla segnalazione pervenutaci pare che la maggior parte delle ore sopracitate non sia stata utilizzata per attività istituzionali svolte in ufficio ma per svolgere attività analitiche con il laboratorio mobile durante concerti e manifestazioni varie. Attività analitiche che, se non correlate ad accertamenti penali per direttissima, possono essere svolte presso il laboratorio di Torino nel normale orario di lavoro, nei giorni successivi ai vari sequestri amministrativi operati dalle forze dell'ordine, così come avviene presso i laboratori di Genova e Savona (a meno che non si dimostri che la musica dei vari concerti riesca a produrre un effetto moltiplicativo sulle energie lavorative...).

Riscontrato pertanto quanto sopra, inoltriamo la segnalazione alla RSU della DID sede di Torino, che sicuramente sarà in grado di ben vigilare e di intervenire allo scopo di tutelare la sicurezza ed il rispetto delle norme sui riposi obbligatori nei confronti dei dipendenti assoggettati, come sopra riportato, ad una tale performance prestazionale, mentre, allo scopo di garantire un equo trattamento a tutto il personale della Direzione Interregionale si richiede al Direttore interregionale di voler cortesemente fornire informazioni in merito ai seguenti punti:

- in rapporto a quali esigenze lavorative venga autorizzato così tanto straordinario ad un solo ufficio in rapporto al complesso degli uffici dell'intera Direzione interregionale, tenendo anche presente che la sede di Laboratori e Servizi chimici è allocata non a Torino ma a Genova;
- il motivo per il quale solo la DID Liguria sia soggetta alle restrizioni sopra riportate;





**Coordinamento Regionale
FLP Ecofin Liguria
pag. 3**



- con quali modalità venga ripartito lo straordinario tra gli uffici liguri e quelli piemontesi, al fine di verificare se lo stesso è distribuito in maniera equa e corrispondente ai carichi di lavoro.

Distinti saluti

p. FLP Ecofin Liguria

Savino Disanti
Mirko Antonino Principato

